



COMUNE DI CERVERE

Provincia di CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N.6

**OGGETTO: COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL
TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).
PIANO FINANZIARIO DI GESTIONE DEL SERVIZIO
RIFIUTI ANNO 2015.
DETERMINAZIONE TARIFFE.**

L'anno duemilaquindici addì ventuno del mese di aprile alle ore venti e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori (dalle ore 20.40):

1. MARCHISIO CORRADO - Sindaco	Sì
2. ALLOCCO NADIA - Consigliere	Sì
3. DOTTA GIACOMO - Assessore	Sì
4. GOVERNALE ELISA - Consigliere	No
5. GRAGLIA DR. FRANCESCO - Consigliere	Sì
6. GUERRA GIOVANNI - Consigliere	Sì
7. MACCAGNO BRUNO - Consigliere	Sì
8. MANA ENRICO - Consigliere	No
9. MONASTEROLO SILVIO - Consigliere	Sì
10. RINERO DAVIDE - Assessore	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	2

Assiste il Segretario Generale Signor MANA DR. PAOLO.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

D.C.C. N. 6 DEL 21/04/2015

**OGGETTO: COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).
PIANO FINANZIARIO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2015.
DETERMINAZIONE TARIFFE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 651, della Legge n. 27/12/2013, n. 147 prevede che per la commisurazione della tariffa di riferimento il ricorso ai criteri stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158, istitutivo del c.d. metodo normalizzato;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICHIAMATO il vigente REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE);

RICHIAMATO il vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI;

VISTI:

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e s.m.i.
- il D.Lgs. 15/11/1993, n. 507 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 15/12/1997, n. 446 e s.m.i.
- il D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e s.m.i.
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 24/10/2002, n. 24 e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.C.C. n. 10 in data 17/03/2014;

VISTO il Piano Finanziario predisposto dai competenti uffici comunali sulla base dei costi previsti per l'anno di riferimento;

PRECISATO che:

- sull'importo del TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e s.m.i., nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge n. 147/2013 e s.m.i., i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, e che ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunale TARI la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata sino al 100%
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato B, sono state determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 e s.m.i.
- in assenza di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si è proceduto ad una determinazione per differenza determinando in via presuntiva la produzione annua di rifiuti riferita alle utenze non domestiche (sulla base dei coefficienti di produttività di cui al D.P.R. n. 158/1999), e conseguentemente la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze non domestiche; in deroga, il Comune potrà avvalersi di sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio di raccolta da parte dalle singole utenze non domestiche. Tali sistemi di misurazione potranno essere costituiti da sacchetti o cassonetti dedicati
- tenuto conto di quanto precisato nel punto precedente, si è ritenuto di applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. n. 158/1999 in misura non superiore al valore minimo rispetto a quanto proposto dalle tabelle nn. 2, 3b e 4b del predetto decreto
- è, inoltre, risultato opportuno integrare le tabelle 3b e 4b con l'inserimento delle categoria 22 (autorimesse e magazzini senza vendita diretta), categoria 23 (banchi di mercato beni durevoli), categoria 24 (banchi di mercato genere alimentari), previste nelle tabelle per i comuni superiori a 5000 abitanti, applicando i valori minimi;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388 e s.m.i. che recita: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO il D.M. 16/02/2015 con cui per l'anno 2015 è differito al 31/05/2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, già precedentemente differito con D.M. 24/12/2014 al 31/03/2015;

APERTA ampia discussione in merito;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.
- la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.
- la Legge 27/07/2000, n. 212 e s.m.i.;

RICHIAMATO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole dei Responsabili dei Servizi 0103 e 0905 e del Ragioniere;

CON votazione resa in forma palese (presenti 08) che dà il seguente risultato:

- n. 08 favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 00 astenuti

DELIBERA

- 1) di approvare, come approva, il Piano Finanziario per la gestione del servizio rifiuti per l'anno 2015 che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare, come approva, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche del componente TARI (tassa sui rifiuti) del tributo I.U.C. (imposta unica comunale) per l'anno 2015 come dettagliate nell'elaborato che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di applicare per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata del 50%;
- 4) di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai soggetti competenti e di provvedere a darne massima notizia e diffusione nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

La presente deliberazione viene dichiarata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., immediatamente eseguibile con separata votazione resa in forma palese (presenti 08) che dà il seguente risultato:

- n. 08favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 00 astenuti.

* * * * *



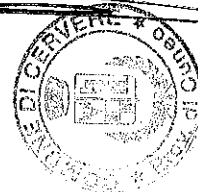
COMUNE DI CERVERE
PROVINCIA DI CUNEO

PIANO FINANZIARIO 2015

[ART.8 D.p.r. 158/99, comma 2]

ALLEGATO "A" ALLA D.C.C. n. 06
del 21/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE



Analisi dei costi relativi al servizio

La valutazione dei costi che definiscono la tariffa di riferimento e che pertanto vanno inseriti nel piano finanziario, è tarata su quanto disposto dall'allegato 1 al d.p.r. 158/99 di seguito riportato.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento definite dalla norma in oggetto sono le seguenti:

1. Costi operativi di gestione - CG

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

2. (Costi Comuni - CC)

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1.

Costi Comuni Diversi = CCD

In tali costi vengono ricomprese le spese vive di gestione.

3. (Costi d'uso del Capitale - CK)

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione R indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

Il D.P.R. n. 159/1999 stabilisce successivamente la suddivisione della tariffa in "parte fissa" e "parte variabile" nel modo seguente.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 05/02/1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli Enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile ΣTV , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Considerato il disposto della norma citata, il quadro generale dei costi (e la relativa suddivisione) a carico del comune di Cervere, stimati per l'anno 2014, risulta composto nel modo seguente:

QUADRO GENERALE DEI COSTI

e relative specifiche tarate sul Comune di Cervere

VOCI DI COSTO PARTE FISSA

Costi spazzamento pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni (rive e fossi)	CSL
Costi amministrativi di accertamento riscossione e contenzioso spese logistiche dei servizi tributari, tecnici e di ragioneria nonché di tutto il personale che segue la definizione della tariffa ed il suo accertamento; spese per il contenzioso e quelle per la riscossione che è affidata a terzi	CARC
Costi generali di gestione costi relativi al personale che segue la raccolta dei rifiuti.	CGG
Costi comuni diversi Parte del costo dei materiali [tipo cancelleria] e dei servizi [pulizia, luce, acqua, riscaldamento] sostenuti per gli degli uffici che svolgono un ruolo nell' attività di gestione rifiuti. Costi per automezzi a disposizione dei cantonieri [parte del bollo, assicurazione, manutenzione]	CCD
Altri Costi costo dei sacchetti per le varie raccolte, costo delle stazioni ecologiche escluso il personale addetto e l'ammortamento delle stesse e tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento	AC
Costi d'uso del capitale ammortamenti annuali [per gli investimenti dei contenitori e cassonetti], accantonamenti [per le agevolazioni e riduzioni come da regolamento di gestione della tariffa]	CK

VOCI DI COSTO PARTE VARIABILE

Costi raccolta e trasporto RSU costo dei relativi servizi compresi nel contratto d'appalto al netto del costo del personale e dell'ammortamento dei mezzi	CRT
Costi trattamento e smaltimento RSU costi per i conferimenti al pre-selettore al netto del costo del personale e dell'ammortamento degli impianti	CTS
Costi di raccolta differenziata costo dei relativi servizi compresi nel contratto d'appalto al netto del costo del personale e dell'ammortamento dei mezzi	CRD
Costi di trattamento e riciclo Costo per il conferimento ad appositi impianti di trattamento della frazione putrescibile e della frazione verde.	CTR

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL
PIANO FINANZIARIO**

[ART.8 D.p.r. 158/99, comma 3]

PREMESSA

L'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, con i commi dal 639 al 705, ha istituito con decorrenza 1.1.2014 la Tassa sui rifiuti (TARI) a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento.

Ha inoltre previsto la contestuale soppressione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, e quindi della Tares, applicata nel Comune di Cervere nell'anno 2013.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

Il comma 651 della Legge 147/2013 prevede l'applicabilità del D.P.R. 158/1999, istitutivo del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e per la determinazione della tariffa di riferimento.

In particolare l'art. 8 D.P.R. 158/1999 stabilisce che i singoli comuni debbano approvare il Piano Finanziario, illustrativo e descrittivo del progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (RELAZIONE TECNICA) e dei relativi profili economico-finanziari (PIANO FINANZIARIO).

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario per l'anno 2015 relativi al Comune di Cervere ammonta ad € 235.664,31 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo, ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 158/1999.

A. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO
[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto A]

Il servizio di raccolta e smaltimento R.S.U. e R.S.A. è attivo su tutto il territorio comunale, secondo le modalità di seguito riportate.

Le utenze domestiche complessivamente servite sono 914, le utenze non domestiche servite sono invece 104.

Al fine di razionalizzare il servizio ed i costi allo stesso afferenti, il territorio del Comune di Cervere è stato perimetrato nei termini della planimetria costituente l'allegato D al Regolamento per l'istruzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Il servizio è strutturato attraverso una raccolta domiciliare presso tutte le utenze per quanto riguarda carta, cartone, plastica, lattine e rifiuti indifferenziati. Per quanto riguarda il vetro, gli abiti usati, i farmaci e le pile, il servizio è strutturato attraverso, rispettivamente, campane e contenitori stradali. Dal 2015 viene attivata la raccolta domiciliare del vetro solo per le utenze commerciali ed una raccolta domiciliare annuale delle pile.

Le frequenze di raccolta dei servizi domiciliari, sono le seguenti:

- carta e cartone, ogni 15 giorni, il sabato;
- imballaggi in plastica, tutti i sabati;
- rifiuti indifferenziati, lunedì e venerdì;
- lattine, ultimo sabato del mese;
- vetro, solo per le utenze commerciali, tutti i sabati;
- pile, 12/09/2015.

Le campane ed i contenitori stradali per il vetro, gli abiti usati, i farmaci e le pile sono così distribuiti:

Vetro

Cervere: Via Adua ang. Via Marconi

Cervere: Piazza San Sebastiano

Cervere: Via IV Novembre (piazzale casa di riposo)

Cervere: Impianti Sportivi

Cervere: via Fossano - Ristorante Antica Corona

Cervere: via Fossano - fermata Bus

Cervere: via Bra

Frazione Grinzano: Piazza Europa

Frazione Montarossa: Via Cherasco

Tetti Chiaramelli: Via Savigliano

Frazione Tetti Chiaramelli – via Alba

Abiti usati

Piazza Umberto, nel cortile del Municipio

Farmaci

Cervere: piazza S. Sebastiano

Cervere: via Bra c/o Farmacia

Frazione Grinzano: piazza Europa

Pile

Cervere: piazza S. Sebastiano

Frazione Grinzano: piazza Europa

Le modalità di conferimento al pubblico servizio di raccolta, sono quelle previste nel regolamento di gestione rifiuti.

Tutte le utenze possono utilizzare (gratuitamente) l'ecocentro consortile sito nel Comune di Cervere in Via Adua s.n.c. nei pressi del cavalcavia dell'Autostrada A6, nei seguenti orari:

Martedì	14.00 – 17.30
Giovedì	8.30 – 12.00
Sabato	13.30 – 17.30

**B. LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO
AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA
[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto B]**

I livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa, vanno considerati alla luce del sistema di raccolta a domicilio, sistema volto a potenziare massimamente la raccolta differenziata e, nel contempo, a ridurre i conferimenti dei rifiuti indifferenziati.

La perimetrazione del territorio comunale è stata realizzata – oltre che per la razionalizzazione dei costi – anche per attivare una raccolta realmente rispondente alle diverse esigenze dell'utenza.

La raccolta domiciliare attivata a servizio delle utenze non domestiche, è stata progettata per evadere la richiesta standard di smaltimento dei rifiuti riciclabili prodotti dalle utenze in questione nonché dei rifiuti assimilati (con esclusione di quelli prodotti in esubero rispetto ai limiti quantitativi fissati dalla tabella di assimilazione di assimilazione).

C. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI
[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto C]

La ricognizione degli impianti esistenti, al fine di trovare la destinazione ottimale per ogni frazione di rifiuto, va realizzata nel contesto degli accordi stipulati in precedenza con il consorzio di appartenenza (Co.A.B.Ser.).

Sono comunque salvaguardati i criteri di ponderatezza economica ed ovviamente di rispetto dell'ambiente.

Le destinazioni dei materiali raccolti saranno le seguenti:

Flusso di raccolta	Destinazione
carta e cartone	Riciclaggio presso Bra Servizi s.r.l. - Bra
Alluminio, banda stagnata e ferrosi	Riciclaggio presso Benassi s.r.l. - Guarene
imballaggi in plastica	Riciclaggio presso Benassi s.r.l. - Guarene
rifiuti vegetali	Ecocentro per avvio al compostaggio presso Cascina del Mago di Sommariva Perno
ingombranti	Ecocentro Co.A.B.Ser per recupero di quanto possibile presso ACEM di Magliano Alpi
RSU indifferenziati	Preselettore S.T.R. di Sommariva Bosco
residui da spazzamento	Valorizzazione e trattamento presso S.I.S.I. s.r.l. - Canove di Govone
Vetro-pile-farmaci	Bra Servizi S.r.l. - Bra
Abiti usati	Coop. Insieme - Alba
Toner	Ambiente Servizi - Saluzzo

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	145.512,87	39.191,98	184.704,85
ATTIVITA' PRODUTTIVE	16.564,28	34.394,17	50.958,45
TOTALE COSTI	162.077,15	73.586,15	235.663,30

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	27.675,16	4.700,81	32.375,97
Utenza domestica (2 componenti)	41.474,16	10.787,35	52.261,51
Utenza domestica (3 componenti)	31.020,25	8.991,27	40.011,52
Utenza domestica (4 componenti)	28.764,40	8.883,57	37.647,97
Utenza domestica (5 componenti)	13.031,03	4.356,90	17.387,93
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.547,94	1.472,34	5.020,28
Totale	145.512,94	39.192,24	184.705,18

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	319,08	622,58	941,66
Campeggi, distributori carburanti	309,89	612,01	921,90
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	513,55	1.129,90	1.643,45
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	489,94	968,49	1.458,43
Uffici, agenzie, studi professionali	750,79	1.496,64	2.247,43
Banche ed istituti di credito	90,80	178,40	269,20
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.331,62	5.342,58	7.674,20
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	58,73	116,00	174,73
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	124,25	244,50	368,75
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	843,86	2.113,55	2.957,41
Attività industriali con capannoni di produzione	608,16	1.298,25	1.906,41
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.954,80	4.191,38	6.146,18
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.436,85	6.764,71	10.201,56
Bar, caffè, pasticceria	741,78	1.459,33	2.201,11
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	329,29	648,35	977,64
Plurilicenze alimentari e/o miste	2.036,32	3.997,81	6.034,13
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	332,64	655,39	988,03
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1.292,02	2.555,16	3.847,18
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Totale	16.564,37	34.395,03	50.959,40

TOTALE ENTRATE	162.077,31	73.587,27	235.664,58
-----------------------	-------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%



COMUNE DI CERVERE
PROVINCIA DI CUNEO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
Tariffe 2015

ALLEGATO "B" ALLA D.C.C. n. 06
del 21/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE



Tassa sui rifiuti TARI – Anno 2015

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	1,01145	19,17524
Utenza domestica (2 componenti)	1,18003	44,74224
Utenza domestica (3 componenti)	1,30044	57,52573
Utenza domestica (4 componenti)	1,39677	70,30923
Utenza domestica (5 componenti)	1,49310	92,68035
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,56534	108,65972

UTENZE NON DOMESTICHE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,13108	0,25576
102-Campeggi, distributori carburanti	0,27445	0,54202
103-Stabilimenti balneari	0,15566	0,30593
104-Esposizioni, autosaloni	0,12289	0,24593
105-Alberghi con ristorante	0,43830	0,86467
106-Alberghi senza ristorante	0,32770	0,64432
107-Case di cura e riposo	0,38915	0,76925
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,40963	0,80762
109-Banche ed istituti di credito	0,22530	0,44267
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,35638	0,69941
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,43830	0,86566
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,29493	0,58038
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,37686	0,74269
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,17614	0,34430
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,22530	0,44267
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,98261	3,90234
117-Bar, caffè, pasticceria	1,49105	2,93339
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,72095	1,41948
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,63083	1,23848
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,48236	4,89096
121-Discoteche, night club	0,42602	0,84205
122-autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,20891	0,41315
123-Banchi di mercato beni durevoli	0,44650	0,87549
124-Banchi di mercato generi alimentari	1,43371	2,82322